

Temp 21.9°C

ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNO

Via Marradi, 114 - 57126 Livorno
tel. 055.32061 - fax 055.5305615

PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/1.258 n. carta dei servizi: 110 n. pratica 39864 n. registro 6762

VERBALE DI CAMPIONAMENTO SCARICO ACQUE REFLUE *industriali (AIA)

N°20170920-00895-1

In data 20/09/2017 alle ore 09.30 i sottoscritti tecnici ARPAT Capezzoli Alessandra e Zocco Pisana Stefano rispettivamente con la qualifica di tecnici di prevenzione si sono presentati presso, la ditta Inovyn Produzione Italia Spa (indirizzo PEC: INOVYNHSE@PEC.IT) con attività di Cod IPPC 4.2 impianto chimico per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base posta in Rosignano Solvay via Piave,6 (**Nel caso specifico produzione di clorometani mediante clorurazione del metano**), di cui è legale rappresentante il sig. Renzo Ferrari residente per la carica in Rosignano Solvay (LI) via Piave n° 6, dove hanno effettuato un sopralluogo, al fine di eseguire un campionamento per la verifica della qualità dello scarico per quanto riguarda i limiti previsti dalla tabella 3/A Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi. per le sostanze tetracloruro di carbonio e cloroformio - in acque superficiali.

Data conoscenza della propria qualifica esibendo i propri tesserini di riconoscimento ed esposto il motivo della visita, è stato avvertito il legale rappresentante delle operazioni in corso:

✓ sul posto; ☐ per via telefonica; ☐ (altro specificare)

Alle operazioni di campionamento ha presenziato:

☐ il legale rappresentante.

x il Sig. Andrea Menicagli delegato dal Sig. Renzo Ferrari in qualità di legale rappresentante

☐ il Sig. _____ in qualità di _____ in quanto il

legale rappresentante non è rintracciabile

☐ nessuno della Ditta in quanto né il titolare né i dipendenti sono stati immediatamente reperibili

Lo scarico idrico risulta:

x autorizzato da Ministero dell'Ambiente a scaricare nel corso d'acqua superficiale mare mediante il canale "fosso bianco" (aut. AIA n° 177 del 07/08/2015)

☐ non autorizzato

Il CAMPIONE è stato prelevato:

☐ al pozzetto di ispezione predisposto ed ubicato _____ prima dell'immissione in _____

Al pozzetto confluiscono gli scarichi provenienti da _____

I reflui prima del passaggio nel pozzetto d'ispezione, subiscono i seguenti trattamenti _____

x altro punto di prelievo: scarico parziale SP1 (acque reflue di processo e meteoriche di prima pioggia) dell'unità produttiva clorometani.

Il campione è stato prelevato con le seguenti modalità¹ tenendo conto delle caratteristiche qualitative quantitative dello scarico nonché delle caratteristiche tecniche dell'impianto:

x campione medio composito: per singole aliquote ad intervalli di 60 min., per un periodo totale di 24 ore, dalle ore 10.30 del giorno 19/09/2017 alle ore 10.30 del giorno 20/09/2017

☐ campione medio continuo: prelievo continuo, tramite campionatore automatico dalle ore _____ alle ore _____

☐ campione istantaneo: prelievo alle ore _____ (specificare motivazioni es: scarico occasionale o vasca di equalizzazione, ecc.)

La quantità di acqua reflua prelevata è stata introdotta in un contenitore di plastica ed è stata miscelata in modo da ottenere un campione omogeneo dello scarico, da cui è stata formata la sub

¹Riferimenti: D.Lgs. 152/2006 smi; Manuale APAT CNR IRSA 29/2003. Il campionamento è stato eseguito secondo le modalità previste dalla PO SG.99.003 rev. 3 del 23/06/2015

[Signature]

aliquota necessaria per l'esecuzione delle analisi.

La sub aliquota nella quale il campione è stato suddiviso a termini di legge, viene introdotta in sacchetto munito di nastro-sigillo idoneo a garantire l'evidenza di eventuali manomissioni, sul quale è riportato il relativo numero di verbale ed è firmato dai sottoscritti e controfirmato dalla parte che ha assistito alle operazioni di prelievo ed alla quale è stata consegnata la fascetta a strappo identificativa del sacchetto.

Lo stesso sacchetto contenente la sub aliquota, unitamente a copia del presente verbale, sarà trasportato, in condizioni di refrigerazione presso la sede ARPAT di Livorno e successivamente inviato al laboratorio ARPAT di Area vasta Costa.

☒ Il campionamento è stato eseguito nell'ambito del programma di attività 2017 del Dipartimento inerente i controlli programmati ispezioni AIA.

☒ Il campionamento è stato eseguito per le seguenti finalità: **Controllo conoscitivo (nel corso del campionamento nelle 24 ore, per circa 12 ore l'impianto era in ricircolo a seguito di problematiche impiantistiche legate a situazioni meteo particolari).**

Si dà atto che la ditta è munita di :

☒ misuratore di portata in corrispondenza dello scarico e che, dalla lettura dello stesso alle ore 10,30 del 19/09/2017 (inizio prelievo) ed alle ore 10,30 del 20/09/2017 (fine prelievo), i volumi scaricati durante il campionamento saranno comunicati via PEC.

☐ ~~misuratori di portata in corrispondenza delle fonti di approvvigionamento dell'acqua e che sono state acquisite le denunce annuali dell'acqua prelevata.~~

Prove effettuate in campo (se eseguite)

Parametro	UdM	Limiti in deroga	Risultato	Metodo impiegato	Strumento utilizzato (descrizione e Inv. Tecnico)	Identificativo OT che effettua la misura

Ai sensi dell'art. 223 delle norme di attuazione del codice di procedura penale (D.Lgs 20.07.1989 n. 271) si comunica al Sig.ra Bandini Katia, che il legale rappresentante e/o titolare dello scarico ha facoltà di presenziare, anche con l'assistenza di un consulente tecnico o delegare per scritto a tale scopo, altre persone, all'apertura del campione e alla esecuzione delle analisi di laboratorio che avverranno secondo le modalità sotto indicate:

☒ le operazioni analitiche relative alla subaliquota P01 avranno inizio alle ore 09.00 del giorno 21/09/2017 presso il laboratorio ARPAT dell'Area vasta Costa sede di Livorno via Marradi,114.

L'avviso del luogo, del giorno e dell'ora di inizio delle analisi di cui sopra è stato notificato a mezzo di consegna del presente verbale:

~~al Sig., quale legale rappresentante dell'azienda;~~

☐ al Sig.ra Bandini Katia in qualità di delegata del rappresentante legale, che firma per ricevuta, **per la immediata consegna al legale rappresentante;**

~~al Sig. (qualifica), presente alle operazioni di prelievo, che non sottoscrive e rifiuta la copia del verbale perché:~~

Eventuali dichiarazioni della parte: l'impianto è stato in riciclo per circa 12 ore nel corso del campionamento della durata di 24 ore a causa di problemi impiantistici associati alle condizioni meteo. Verrà prodotta relazione specifica assieme alla comunicazione dei dati sopra richiesti

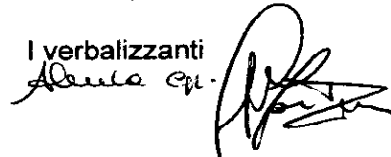
Eventuali note del personale ARPAT: nessuna

Il presente verbale, composto di pagine n° 2 e allegati in n° 2 viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 15,30 in data e luogo come sopra.

La parte



I verbalizzanti



ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNO

Via Marradi 114, - 57126.. Livorno
Tel. 055.32061 - fax 055.5305615

PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/1.258

ALLEGATO AL VERBALE DI PRELIEVO N° 20170920-00895-1**Dati riservati all'accettazione campione ARPAT, da compilare a cura del richiedente**

Richiedente:
Ente/Ditta Prelevatore se diverso dal richiedente:
Destinatario dell'RdP se diverso dal richiedente:
<u>Tipo campione SCARICHI:</u> <input type="checkbox"/> Produttivo <input type="checkbox"/> Frantoio <input type="checkbox"/> Zootecnico <input type="checkbox"/> domestico (civile) <input type="checkbox"/> Urbano <input type="checkbox"/> Altra tipol.
<u>Campione:</u> <input type="checkbox"/> Occasionale <input type="checkbox"/> Programmato
<u>T trasporto (rilevata al rientro in sede)</u>°C misurata con termometro IR inv. tecnico n.
<input type="checkbox"/> Rischio biologico: motivo <input type="checkbox"/> Rischio chimico: motivo

Lo scarico deve rispettare i seguenti limiti:

☐ ~~tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi-~~

☐ ~~tabella 2 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi-~~

☒ **tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi per le sostanze cloroformio e tetracloruro di carbonio**

☐ ~~in deroga ai limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 (vedi sottostante tabella)~~

☐ ~~tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi-~~

☐

Analisi di laboratorio richieste¹

(Il laboratorio potrà procedere in relazione alle caratteristiche del campione e/o ai risultati analitici ad ulteriori ricerche di approfondimento)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P01 A0009884

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con

¹ La tabella è uno schema e deve essere personalizzata preventivamente da ogni laboratorio in funzione della propria organizzazione (campi in grassetto)

ARPAT - LABORATORIO AREA VASTA COSTA Tabella B Scarichi (aggiornamento 06/04/16)

Subaliquota Prova P	Parametro	Unità di misura	Richiesta (Barrare)	Unità in deroga	Tipo	Contenitore	Riempimento tipo	Stabilizzazione	Conservazione	Note	Struttura SLAV	S.A.
P	pH	unità pH			J	PE o vetro 1000 mL	CR	T.Q.	R		Chimica 1 Via Marradi 114, LIVORNO	Risorsa Idrica
P	Azoto nitroso (N)	mg/L			M							
P	BOD5	mg/L										
P	Tensioattivi anionici	mg/L			H	PE o VETRO 250 mL		T.Q.	R			
P	Tensioattivi non ionici	mg/L			K							
P	Tensioattivi totali	mg/L										
P	Solidi Sospesi Totali	mg/L			J	PE o VETRO 1000 mL		T.Q.	R			
P	COD	mg/L										
P	Fosforo totale (come P)	mg/L			H	PE 250 ml o 500 mL	CR	H ₂ SO ₄ pH <2	R			
P	Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/L			I							
P	Azoto Totale (come N)	mg/L									Chimica 2 Via Marradi 114, LIVORNO	ARCO
P	Fluoruri	mg/L										
P	Cloruri	mg/L			G	PE 100 mL o 250 mL		T.Q. Filtrare in campo 0,45 µm	R			
P	Azoto nitrico	mg/L			H							
P	Solfati (SO ₄)	mg/L										
P	Ortofosfati (a richiesta, no tab.3)	mg/L										
P	Solfuri	mg/L			H	PE 250 mL		1 ml Acetato Zn 2M+0.5 ml NaOH 6M,pH>9	R			
P	Fenoli	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		H ₂ SO ₄ pH <2	R			
P	Grassi e oli animali/vegetali	mg/L			M	VETRO 1000 mL	NCR 5	HCl conc. pH<2	R			
P	Aldeidi (5)	mg/L			K	VETRO scuro 250 mL	CR	T.Q.	R			
P	Metalli (14 elementi) (1)	mg/L			G	PE 100 mL o 250 mL			A	Acidificato con HNO ₃ 67-69% per analisi in traccia, conc. Hg<0.1 ppb 0.5 mL per 100 mL campione	Metalli	
P	Altri metalli	mg/L			H			HNO ₃ pH <2	R			
P	Mercurio	mg/L			N	VETRO 100 mL			R			
P	Cromo VI	mg/L			G	PE 100 mL		T.Q.	C		Chimica 2 Via Marradi 114, LIVORNO	ARCO
P	Idrocarburi totali	mg/L			M	VETRO 1000 mL scuro cilindrica	NCR 5 cm	HCl conc pH<2	R			
P 01	Tetracloruro di carbonio (somma 30 sostanze) (2)	mg/L	x		V	VETRO	CR	3 vials da 40 ml	R			
P	Cloroformio (somma 7 sostanze) (3)	mg/L	x									
P	IPA (a richiesta) (4)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
P	Pesticidi Fosforati (5)	mg/L										
P	Pesticidi Totali (6)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R	Contattare Laboratorio	Biologia Via V.Veneto 27 PISA	Biologia
P	Altri Pesticidi (7)	mg/L										
P	<i>Escherichia coli</i>	UFC/100 mL			Q	PE 500 mL **	monouso sterile	T.Q.	R			
P	Saggio tossicità acuta con batteri bioluminescenti	% inibizione EC20-EC50										
P	Saggio tossicità acuta con <i>Daphnia magna</i>	% inibizione EC20-EC50										
P	Saggio tossicità acuta con <i>Artemia franciscana</i>	% inibizione EC20-EC50			Q	PE monouso 500 mL	CR	T.Q.	R*		Chimica1 FIRENZE	1 B
P	Saggio tossicità algale	% inibizione EC20-EC50										
P	Altro saggio:											
P	Cianuri totali	mg/L			G	PE 100 mL	NCR (al buio)	NaOH 0,25N (0,4M/100mL)	R			

Legenda

Parametro	Denominazione del parametro richiesto
U.d.m.	Unità di misura del parametro
Richiesta	Barrare il parametro di cui è richiesta l'analisi. Se la Cellula è Annerita il parametro non è eseguito da AVL
Limiti	Indicare i limiti in deroga previsti nell'atto di autorizzazione
Tipo	Tipologia di contenitore da usare per il prelievo: vedere documento. Campionamento foto contenitori in Omnibus\AREA VASTA COSTA\Settore Laboratorio
Contenitore	Indicare il materiale e il volume del contenitore da utilizzare. Esempio: vetro, vetro scuro 1L, PE = Polietilene, PP= Polipropilene, PET= PETereftalato Vial 40 ml
Riempimento	Indicare la modalità di riempimento del contenitore. Esempio: CR= completamente riempito, all'orlo, non lasciare spazi vuoti. NCR = non completamente riempito lasciare circa 3 cm dall'orlo (NCR3), oppure 5 cm dall'orlo (NCR5)
Stabilizzazione	Indicare la modalità stabilizzazione della sub aliquota. Esempio TQ = tal quale, HNO ₃ 1mL/100mL, HCl fino pH=2
Conservazione	Indicare la temperatura di conservazione: A=ambiente, R=Refrigerato (1-10°C), C=da congelare entro 24 h
Note	Eventuali precauzioni a cui attenersi:
Struttura AV	Denominazione struttura Settore laboratorio a cui è destinata la sub aliquota. Indicato dal laboratorio secondo la propria organizzazione interna
SA	Sezione Analitica. Ad uso dell'ufficio accettazione per lo smistamento
ID	Codice sub aliquota utilizzato in AVL/Centro. Il codice viene indicato dal laboratorio ed è funzionale all'organizzazione interna dello stesso
1	Al, As, Be, B, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn
2	clorometano, cloruro di vinile, 1,1-dicloroetilene, diclorometano, 1,2-dicloroetilene (cis+trans), 1,1-dicloroetano, trichlorometano (cloroformio), 1,2-dicloroetano, 1,1,1-tricloroetano, tetrachlorometano, 1,2,3-tricloropropano, trichloroetilene, bromodichlorometano, 1,1,2-tricloroetano, dibromodichlorometano, tetrachloroetilene, 1,1,2,2-tetrachloroetano, 1,2,3-tricloropropano, esachlorobutadiene, clorobenzene, 1,2-diclorobenzene, 1,3-diclorobenzene, 1,4-diclorobenzene, 1,2,3-triclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene, 1,3,5-triclorobenzene, 1,2,4,5-tetrachlorobenzene, 2-clorotoluene, 3-clorotoluene, 4-clorotoluene
3	benzene, toluene, etilbenzene, p-xilene, m-xilene, o-xilene, stirene
4	a richiesta, non in tab.3 ALL.5 Dgs162/06 SOMMA dei seguenti coeneri: Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)Perilene, Crisene, Dibenz(a,h)antracene, indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pirene,
5	tra cui: CLORFENVINFOR, CLORPIRIFOSMETILE, DIMETOATO, MALATION, TOLCLOFOS-METILE
6	TRA: GUALDRIN, DIELDRIN, ENDRIN, ISODRIN, ACETODOL, ALACIOL, ATRAZINA, DIMETOMORF II, ENDOSULFAN, ENDOSULFANOLFATO, ETOFUMESATE, IPRRODIONE, METAZACIOL, S-METOLACIOL, OXADIAZOL, OXIFLUORFEN, PRIMETANIL, PROCHIMDIONE, PROPIMAMIDE, TERBUTILAZINA, TRIFLURALIN, PENDIMETALIN
7	Contattare Laboratorio per disponibilità MR. Elencare principi richiesti:
8	Formaldeide, acetaldeide, acroleina, acetone, propionaldeide, butirraldeide, valeraleide, crotonaldeide e benzaldeide
9	Se richiesti idrocarburi C6-C10 + solventi + ricerca 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-dibromometano con LR < 0.1mg/L = le vials necessarie sono in totale 5.
10	Utilizzare contenitori addizionati di fosfato nel caso di analisi di cationi: catione di sodio attivo

Note

ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNO

Via Marradi, 114 – 57126 Livorno
tel. 055.32061 – fax 055.5305615

Li 19/08/17
TEMP 8 °C
FA

PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/1.258 n. carta dei servizi: 110 n. pratica _____ n. registro 6731

VERBALE DI CAMPIONAMENTO SCARICO ACQUE REFLUE *industriali (AIA)
N°20170919-00895-1

In data 19/09/2017 alle ore 9.30 i sottoscritti tecnici ARPAT Capezzoli Alessandra e Zocco Pisana Stefano rispettivamente con la qualifica di tecnici di prevenzione si sono presentati presso, la ditta Solvay Chimica Italia Spa (indirizzo PEC: solvay.rosignano@pec.it) con attività di Cod IPPC 4.2 impianto chimico per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base posta in Rosignano Solvay via Piave,6 (**Nel caso specifico produzione di acqua ossigenata e sodio perossidato**), di cui è legale rappresentante l'Ing. Davide Papavero nato a Bressanone (BZ) il 18/07/1965 e residente per la carica in Rosignano Solvay (LI) via Piave n° 6, dove hanno effettuato un sopralluogo, al fine di eseguire un campionamento per la verifica della qualità dello scarico per quanto riguarda i limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza dello stesso Decreto - in acque superficiali.

Data conoscenza della propria qualifica esibendo i propri tesserini di riconoscimento ed esposto il motivo della visita, è stato avvertito il legale rappresentante delle operazioni in corso:

☒ sul posto; ☐ per via telefonica; ☐ (altro specificare)

Alle operazioni di campionamento ha presenziato:

☐ il legale rappresentante

☒ il dottor Posar Francesco in qualità referente AIA.

☐ il Sig. _____ in qualità di _____ in quanto il legale rappresentante non è rintracciabile

☐ nessuno della Ditta in quanto né il titolare né i dipendenti sono stati immediatamente reperibili

Lo scarico idrico risulta:

☒ autorizzato da Ministero dell'Ambiente a scaricare nel corso d'acqua superficiale mare mediante il canale "fosso bianco" (aut. AIA n° 177 del 07/08/2015)

☐ non autorizzato

Il CAMPIONE è stato prelevato:

☐ al pozzetto di ispezione predisposto ed ubicato _____ prima dell'immissione in _____

Al pozzetto confluiscono gli scarichi provenienti da _____

I reflui prima del passaggio nel pozzetto d'ispezione, subiscono i seguenti trattamenti _____
☒ altro punto di prelievo: scarico parziale SP3 (acque reflue di processo e meteoriche di prima pioggia) dell'unità produttiva perossidati.

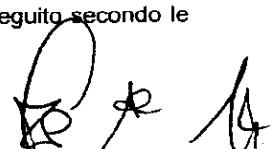
Il campione è stato prelevato con le seguenti modalità¹ tenendo conto delle caratteristiche qualitative quantitative dello scarico nonché delle caratteristiche tecniche dell'impianto:

☒ campione medio composito: per singole aliquote ad intervalli di 10 min., per un periodo totale di 3 ore, dalle ore 11.30 alle ore 14.30.

☐ campione medio continuo: prelievo continuo, tramite campionatore automatico dalle ore _____ alle ore _____

☐ campione istantaneo: prelievo alle ore _____ (specificare motivazioni es: scarico occasionale o vasca di equalizzazione, ecc.)

¹Riferimenti: D.Lgs. 152/2006 smi; Manuale APAT CNR IRSA 29/2003. Il campionamento è stato eseguito secondo le modalità previste dalla PO SG.99.003 rev. 3 del 23/06/2015



La quantità di acqua reflua prelevata è stata introdotta in un contenitore di plastica ed è stata miscelata in modo da ottenere un campione omogeneo dello scarico, da cui sono state formate le sub aliquote necessarie per l'esecuzione delle analisi.

Le sub aliquote nelle quali il campione è stato suddiviso a termini di legge, vengono introdotte in sacchetti muniti di nastro-sigillo idoneo a garantire l'evidenza di eventuali manomissioni, sui quali è riportato il relativo numero di verbale e sono firmati dai sottoscritti e controfirmati dalla parte che ha assistito alle operazioni di prelievo ed alla quale sono state consegnate le fascette a strappo identificative dei sacchetti.

Gli stessi sacchetti contenenti le sub aliquote, unitamente a copia del presente verbale, saranno trasportate, in condizioni di refrigerazione presso la sede ARPAT di Livorno e successivamente inviati al laboratorio ARPAT di Area vasta.

x Il campionamento è stato eseguito nell'ambito del programma di attività 2017 del Dipartimento inerente i controlli programmati ispezioni AIA.

x Il campionamento è stato eseguito per le seguenti finalità: **Controllo eseguito per la verifica del rispetto dei limiti previsti dall'AIA n° 177/2015.**

Si dà atto che la ditta è munita di :

☐ misuratore di portata in corrispondenza dello scarico e che, dalla lettura dello stesso alle ore 11,30 (inizio prelievo) ed alle ore 14,30 (fine prelievo), i volumi scaricati durante il campionamento sono pari a m³ 34.5.

~~misuratori di portata in corrispondenza delle fonti di approvvigionamento dell'acqua e che sono state acquisite le denunce annuali dell'acqua prelevata.~~

Prove effettuate in campo (se eseguite)¹

Parametro	UdM	Limiti in deroga	Risultato	Metodo impiegato	Strumento utilizzato (descrizione e Inv. Tecnico)	Identificativo OT che effettua la misura

Ai sensi dell'art. 223 delle norme di attuazione del codice di procedura penale (D.Lgs 20.07.1989 n. 271) si comunica al Dottor Posar Francesco – referente AIA, che il legale rappresentante e/o titolare dello scarico ha facoltà di presenziare, anche con l'assistenza di un consulente tecnico o delegare per scritto a tale scopo, altre persone, all'apertura del campione e alla esecuzione delle analisi di laboratorio che avverranno secondo le modalità sotto indicate:

x le operazioni analitiche relative alle subaliquote P01, P02 e P03 avranno inizio alle ore 09,00 del giorno 20/09/2017 presso il laboratorio ARPAT dell'Area vasta Costa sede di Livorno via Marradi, 114.

L'avviso del luogo, del giorno e dell'ora di inizio delle analisi di cui sopra è stato notificato a mezzo di consegna del presente verbale:

al Sig. _____, quale legale rappresentante dell'azienda;

x al Dottor Posar Francesco in qualità di referente AIA che firma per ricevuta, per la immediata consegna al legale rappresentante;

al Sig. _____ (qualifica _____), presente alle operazioni di prelievo, che non sottoscrive e rifiuta la copia del verbale perché: _____

Eventuali dichiarazioni della parte: nel periodo di campionamento l'impianto risultava in marcia a 32 tonnellate/giorno; il valore di portata era pari a 11,5 m³/ora, di pH era pari a 2.3, di temperatura era pari a 21°C (dati medi sulle 3 ore di campionamento).

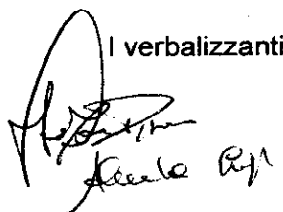
Eventuali note del personale ARPAT: NIENTE

Il presente verbale, composto di pagine n° 3 e allegati in n° 1 viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 15,45 in data e luogo come sopra.

La parte



I verbalizzanti


Stefano R. 1.

ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNO

Via Marradi 114, - 57126.. Livorno
Tel. 055.32061 - fax 055.5305615

PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/1.258

ALLEGATO AL VERBALE DI PRELIEVO N° 20170919-00895-1
Dati riservati all'accettazione campione ARPAT, da compilare a cura del richiedente

Richiedente:
Ente/Ditta Prelevatore se diverso dal richiedente:
Destinatario dell'RdP se diverso dal richiedente:
Tipo campione SCARICHI: <input type="checkbox"/> Produttivo <input type="checkbox"/> Frantoi <input type="checkbox"/> Zootecnico <input type="checkbox"/> domestico (civile) <input type="checkbox"/> Urbano <input type="checkbox"/> Altra tipol.
Campione: <input type="checkbox"/> Occasionale <input type="checkbox"/> Programmato
T trasporto (rilevata al rientro in sede)°C misurata con termometro IR inv. tecnico n.
<input type="checkbox"/> Rischio biologico: motivo <input type="checkbox"/> Rischio chimico: motivo

Lo scarico deve rispettare i seguenti limiti:

☐ tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi

☐ tabella 2 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi

☒ tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi ☒ in acque superficiali per le sostanze di cui alla Tabella 5 dell'Allegato dello stesso Decreto

☐ in deroga ai limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 (vedi sottostante tabella)

☐ tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi

☐

Analisi di laboratorio richieste¹

(Il laboratorio potrà procedere in relazione alle caratteristiche del campione e/o ai risultati analitici ad ulteriori ricerche di approfondimento)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P01 071522

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P02 A0009896

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P03 A0003562

¹La tabella è uno schema e deve essere personalizzata preventivamente da ogni laboratorio in funzione della propria organizzazione (campi in grassetto)

ARPAT - LABORATORIO AREA VASTA COSTA Tabella B Scarichi (aggiornamento 06/04/16)

Subapposita Prova P	Parametro	U.d.M.	Richiesta (Barrare)	Limiti in deroga	Tipo	Contenitore	Riempimento	Stabilizzanti	Conservazione	Note	Struttura SL AV	S.A.
P	pH	unità pH			J	PE o vetro 1000 mL	CR	T.Q.	R		Chimica 1 Via Marradi 114, LIVORNO	Risorsa Idrica
P	Azoto nitroso (N)	mg/L			M							
P	BOD5	mg/L										
P	Tensioattivi anionici	mg/L			H	PE o VETRO 250 mL		T.Q.	R			
P	Tensioattivi non ionici	mg/L			K							
P	Tensioattivi totali	mg/L										
P	Solidi Sospesi Totali	mg/L			J	PE o VETRO 1000 mL		T.Q.	R			
P	COD	mg/L										
P	Fosforo totale (come P)	mg/L			H	PE 250 ml o 500 mL	CR	H ₂ SO ₄ pH <2	R			
P	Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/L			I							
P	Azoto Totale (come N)	mg/L									Chimica 2 Via Marradi 114, LIVORNO	Metalli
P	Fluoruri	mg/L						T.Q. Filtrare in campo 0,45 µm	R			
P	Cloruri	mg/L			G	PE 100 mL o 250 mL						
P	Azoto nitrico	mg/L			H			1 ml Acetato Zn 2M+0,5 ml NaOH 6M, pH >9	R			
P	Solfati (SO ₄)	mg/L										
P	Ortofosfati (a richiesta, no tab.3)	mg/L										
P	Solfuri	mg/L			H	PE 250 mL						
P	Fenoli	mg/L	X		M	VETRO scuro 1000 mL		H ₂ SO ₄ pH <2	R			
P	Grassi e oli animali/vegetali	mg/L			M	VETRO 1000 mL	NCR 5	HCl conc. pH<2	R			
P	Aldeidi (8)	mg/L			K	VETRO scuro 250 mL	CR	T.Q.	R			
P	Metalli (14 elementi) (1)	mg/L	X		G	PE 100 mL o 250 mL			A	Acidificato con HNO ₃ 67-69% per analisi in traccia, conc. Hg <= 0.1 ppb 0.5 mL per 100 mL campione	Chimica 2 Via V. Veneto 27, PSA	Micro Inquinanti
P	Altri metalli	mg/L			H			HNO ₃ pH <2	R			
P	Mercurio	mg/L	X		N	VETRO 100 mL			R			
P	Cromo VI	mg/L	X		G	PE 100 mL			C			
P	Idrocarburi totali	mg/L	X		M	VETRO 1000 mL scuro cilindrica	NCR 5 cm	HCl conc pH<2	R			
P	Solventi clorurati (somma 30 sostanze) (2)	mg/L			V	VETRO	CR	3 vials da 40 ml	R			
P	Solventi organici aromatici (somma 7 sostanze) (3)	mg/L										
P	IPA (a richiesta) (4)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
P	Pesticidi Fosforati (5)	mg/L										
P	Pesticidi Totali (6)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R	Conservare in Laboratorio		
P	Altri Pesticidi (7)	mg/L									Chimica 1 FIRENZE	1 B
P	Escherichia coli	UFC/100 ml			Q	PE 500 mL **	monouso sterile	T.Q.	R			
P	Saggio tossicità acuta con batteri bioluminescenti	% inibizione EC20-EC50										
P	Saggio tossicità acuta con Daphnia magna	% inibizione EC20-EC50										
P	Saggio tossicità acuta con Artemia franciscana	% inibizione EC20-EC50			Q	PE monouso 500 mL	CR	T.Q.	R			
P	Saggio tossicità algale	% inibizione EC20-EC50										
P	Altro saggio:											
P	Cianuri totali	mg/L			G	PE 100 mL	NCR (al buio)	NaOH 6,25N (0,4ml/100ml)	R			

Legende

Parametro	Denominazione del parametro richiesto
U.d.m.	Unità di misura del parametro
Richiesta	Barrare il parametro di cui è richiesta l'analisi. Se la Cella è Annerita il parametro non è eseguito da AVL
Limiti	Indicare i limiti in deroga previsti nell'atto di autorizzazione
Tipo	Tipologia di contenitore da usare per il prelievo; vedere documento Campionamento foto contenitori in Omnibus\AREA VASTA COSTA\Settore Laboratorio
Contenitore	Indicare il materiale e il volume del contenitore da utilizzare. Esempio: vetro, vetro scuro 1L. PE = Polietilene, PP= Polipropilene, PET= PETereftalato. Vial 40 ml
Riempimento	Indicare le modalità di riempimento del contenitore. Esempio: CR= completamente riempito, alforlo, non lasciare spazi vuoti. NCR = non completamente riempito lasciare circa 3 cm dall'orlo (NCR3), oppure 5 cm dall'orlo (NCR5)
Stabilizzazione	Indicare le modalità stabilizzazione della sub aliquota. Esempio TQ = tal quale. HNO ₃ 1ml/100ml. HCl 1ml 100ml
Conservazione	Indicare la temperatura di conservazione: A= ambiente, R= Refrigerato (1-10°C), G= da congelare entro 24 h
Note	Eventuali precauzioni e cui attenersi
Struttura AV	Denominazione struttura Settore laboratorio a cui è destinato la sub aliquota. Indicato dal laboratorio secondo la propria organizzazione interna
SA	Sezione Analitica. Ad uso dell'ufficio accettazione per lo smistamento
ID	Codice sub aliquota utilizzato in AV Centro. Il codice viene indicato dal laboratorio ed è funzionale all'organizzazione interna dello stesso
1	Al As, Ba, B, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn
2	clorometano, cloro di vinile, 1,1-dicloroetilene, diclorometano, 1,2-dicloroetilene (cis+trans), 1,1-dicloroetano, trichlorometano (cloroformio), 1,2-dicloroetano, 1,1,1-tricloroetano, tetrachlorometano, 1,2-diclorobenzene, 1,4-diclorobenzene, bromoclorometano, 1,1,2-tricloroetano, dibromoclorometano, 1,1,2,2-tetrachloroetano, 1,2,3-tricloropropano, 1,2,3-triclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene, 1,3,5-triclorobenzene, 1,2,4,5-tetrachlorobenzene, 2-clorotoluene, 3-clorotoluene, 4-clorotoluene
3	benzene, toluene, etilbenzene, p-xilene, m-xilene, o-xilene, stirene
4	a richiesta, non in tab.3 All.6 Dgs 162/06 SOMMA dei seguenti cogeni: Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)Perilene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pirene
5	tra cui: CLORFENVINOS, CLORPRIFOS, CLORPRIFOSMETILE, DIMETOATO, MALATION, TOLCLOFOS-METILE
6	TRA: CUALDRIN, DIELDRIN, ENDRIN, ISODRIN, ACETOCLOF, ALACLOF, ATRAZINA, DIMETOMORF I, DIMETOMORF II, ENDOSULFAN, ENDOSULFAN SOLFATO, ETOFUMESATE, IPRODIONE, METAZACLOF, S-METOLACLOF, OXADIAZON, OXIFLORFEN, PIRIMETANIL, PROCIMIDONE, PROPIMAZIDE, TERBUTILALIN, TRIFLURALIN, PENDIMETALIN
7	Contenitore Laboratorio per disponibilità MR. Beneare principi richiesti:
8	Formaldeide, acetaldeide, acroleina, acetone, propionaldeide, butirraldeide, valeraleide, crotonaldeide e benzaldeide
9	Se richiesti idrocarburi C6-C10 + solventi + ricerca 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-dibrometano con LR < 0,1mg/L = le vials necessarie sono in totale 5
10	Utilizzare contenitori addizionali di fosfato nel caso di scarichi contenenti cloro attivo

Note

ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNO

Via Marradi, 114 – 57126 Livorno
tel. 055.32061 – fax 055.5305615

PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/ 1.258 n. carta dei servizi: 110 n. pratica 38864 n. registro 6763

VERBALE DI CAMPIONAMENTO SCARICO ACQUE REFLUE *industriali (AIA)**N°20170920-00895-2**

In data 20/09/2017 alle ore 9.00 i sottoscritti tecnici ARPAT Capezzoli Alessandra e Zocco Pisana Stefano rispettivamente con la qualifica di tecnici di prevenzione si sono presentati presso, la ditta Inovyn Produzione Italia SPA (indirizzo PEC: INOVYNHSE@PEC.IT) con attività di Cod IPPC 4.2 impianto chimico per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base posta in Rosignano Solvay via Piave,6 (**Nel caso specifico produzione di soda caustica, cloro e idrogeno**), di cui è legale rappresentante il sig. Renzo Ferrari residente per la carica in Rosignano Solvay (LI) via Piave n° 6, dove hanno effettuato un sopralluogo, al fine di eseguire un campionamento per la verifica della qualità dello scarico per quanto riguarda i limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza dello stesso Decreto - in acque superficiali

Data conoscenza della propria qualifica esibendo i propri tesserini di riconoscimento ed esposto il motivo della visita, è stato avvertito il legale rappresentante delle operazioni in corso:

☒ sul posto; ☐ per via telefonica; ☐ (altre specificare)

Alle operazioni di campionamento ha presenziato:

☐ Il legale rappresentante.

☒ il Sig. Maurizio Perini delegato dal Sig. Ferrari Renzo in qualità di rappresentante legale.

☐ il Sig. _____ in qualità di _____ in quanto il legale rappresentante non è rintracciabile

☐ nessuno della Ditta in quanto né il titolare né i dipendenti sono stati immediatamente reperibili

Lo scarico idrico risulta:

☒ autorizzato da Ministero dell'Ambiente a scaricare nel corso d'acqua superficiale mare mediante il canale "fosso bianco" (aut. AIA n° 177 del 07/08/2015)

☐ non autorizzato

Il CAMPIONE è stato prelevato:

☐ al pozzetto di ispezione predisposto ed ubicato _____ prima dell'immissione in _____

Al pozzetto confluiscono gli scarichi provenienti da _____

I reflui prima del passaggio nel pozzetto d'ispezione, subiscono i seguenti trattamenti _____

☒ altro punto di prelievo: scarico parziale SP2 (acque reflue di processo e meteoriche di prima pioggia) dell'unità produttiva Elettrolisi.

Il campione è stato prelevato con le seguenti modalità¹ tenendo conto delle caratteristiche qualitative dello scarico nonché delle caratteristiche tecniche dell'impianto:

☒ campione medio composito: per singole aliquote ad intervalli di 10 min., per un periodo totale di 3 ore, dalle ore 9.30 alle ore 12.30

☐ campione medio continuo: prelievo continuo, tramite campionatore automatico dalle ore _____ alle ore _____

☐ campione istantaneo: prelievo alle ore _____ (specificare motivazioni es: scarico occasionale o vasca di equalizzazione, ecc.)

La quantità di acqua reflua prelevata è stata introdotta in un contenitore di plastica ed è stata miscelata in modo da ottenere un campione omogeneo dello scarico, da cui sono state formate le

¹Riferimenti: D.Lgs. 152/2006 smi; Manuale APAT CNR IRSA 29/2003. Il campionamento è stato eseguito secondo le modalità previste dalla PO SG.99.003 rev. 3 del 23/06/2015

sub aliquote necessarie per l'esecuzione delle analisi.

Le sub aliquote nelle quali il campione è stato suddiviso a termini di legge, vengono introdotte in sacchetti muniti di nastro-sigillo idoneo a garantire l'evidenza di eventuali manomissioni, sui quali è riportato il relativo numero di verbale e sono firmati dai sottoscritti e controfirmati dalla parte che ha assistito alle operazioni di prelievo ed alla quale sono state consegnate le fascette a strappo identificative dei sacchetti.

Gli stessi sacchetti contenenti le sub aliquote, unitamente a copia del presente verbale, saranno trasportate, in condizioni di refrigerazione presso la sede ARPAT di Livorno e successivamente inviati al laboratorio ARPAT di Area vasta.

x Il campionamento è stato eseguito nell'ambito del programma di attività 2017 del Dipartimento inerente i controlli programmati ispezioni AIA.

x Il campionamento è stato eseguito per le seguenti finalità: **Controllo eseguito per la verifica del rispetto dei limiti previsti dall'AIA n° 177/2015.**

Si dà atto che la ditta è munita di :

x misuratore di portata in corrispondenza dello scarico e che, dalla lettura dello stesso alle ore 9,30 (inizio prelievo) ed alle ore 12,30 (fine prelievo), i volumi scaricati durante il campionamento saranno comunicati via PEC.

~~è misuratori di portata in corrispondenza delle fonti di approvvigionamento dell'acqua e che sono state acquisite le denunce annuali dell'acqua prelevata.~~

Prove effettuate in campo (se eseguite)

Parametro	UdM	Limiti in deroga	Risultato	Metodo impiegato	Strumento utilizzato (descrizione e Inv. Tecnico)	Identificativo OT che effettua la misura

Ai sensi dell'art. 223 delle norme di attuazione del codice di procedura penale (D.Lgs 20.07.1989 n. 271) si comunica alla Sig.ra Bandini Katia in qualità di responsabile di reparto che il legale rappresentante e/o titolare dello scarico ha facoltà di presenziare, anche con l'assistenza di un consulente tecnico o delegare per scritto a tale scopo, altre persone, all'apertura del campione e alla esecuzione delle analisi di laboratorio che avverranno secondo le modalità sotto indicate:

x le operazioni analitiche relative alle subaliquote P01, P02 e P03 avranno inizio alle ore 09.00 del giorno 21/09/2017 presso il laboratorio ARPAT dell'Area vasta Costa sede di Livorno via Marradi, 114.

L'avviso del luogo, del giorno e dell'ora di inizio delle analisi di cui sopra è stato notificato a mezzo di consegna del presente verbale:

☐ al Sig. _____, quale legale rappresentante dell'azienda;

x al Sig.ra Bandini Katia in qualità di responsabile di reparto che firma per ricevuta, **per la immediata consegna al legale rappresentante;**

al Sig. _____ (qualifica _____), presente alle operazioni di prelievo, che non sottoscrive e rifiuta la copia del verbale perché: _____

Eventuali dichiarazioni della parte: nessuna

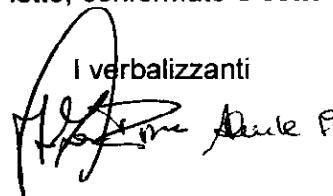
Eventuali note del personale ARPAT: nessuna

Il presente verbale, composto di pagine n° 2 e allegati in n° 1 viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 15.00 in data e luogo come sopra.

La parte



I verbalizzanti



ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNO

Via Marradi 114, - 57126.. Livorno
Tel. 055.32061 - fax 055.5305615

PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/1.258

ALLEGATO AL VERBALE DI PRELIEVO N° 20170920-00895-2
Dati riservati all'accettazione campione ARPAT, da compilare a cura del richiedente

Richiedente:
Ente/Ditta Prelevatore se diverso dal richiedente:
Destinatario dell'RdP se diverso dal richiedente:
Tipo campione SCARICHI: <input type="checkbox"/> Produttivo <input type="checkbox"/> Frantoi <input type="checkbox"/> Zootecnico <input type="checkbox"/> domestico (civile) <input type="checkbox"/> Urbano <input type="checkbox"/> Altra tipol.
Campione: <input type="checkbox"/> Occasionale <input type="checkbox"/> Programmato
T trasporto (rilevata al rientro in sede)°C misurata con termometro IR inv. tecnico n.
<input type="checkbox"/> Rischio biologico: motivo <input type="checkbox"/> Rischio chimico: motivo

Lo scarico deve rispettare i seguenti limiti:

- ☐ ~~tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi~~
- ☐ ~~tabella 2 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi~~
- ☒ **tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 stesso decreto ☒ in acque superficiali**
- ☐ ~~in deroga ai limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 (vedi sottostante tabella)~~
- ☐ ~~tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi~~
- ☐

Analisi di laboratorio richieste¹

(Il laboratorio potrà procedere in relazione alle caratteristiche del campione e/o ai risultati analitici ad ulteriori ricerche di approfondimento)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P01 071521

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P02 A0003560

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura delSL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P03 A0003561

¹ La tabella è uno schema e deve essere personalizzata preventivamente da ogni laboratorio in funzione della propria organizzazione (campi in grassetto)

ARPAT - LABORATORIO AREA VASTA COSTA Tabella B Scarichi (aggiornamento 06/04/16)

Subaliquota Prova P	Parametro	U.d.M.	Richiesta (Barra)	Limiti in deroga	Tipo	Contenitore	Riempime- nto	Stabilizzazio- ne	Conserv- azione	Note	Struttura SLAV	S.A.
P	pH	unità pH			J	PE o vetro	CR	T.Q.	R		Chimica 1 Via Marradi 114, LIVORNO	Risorsa Idrica
P	Azoto nitroso (N)	mg/L			M	1000 mL						
P	BOD5	mg/L										
P	Tensioattivi anionici	mg/L			H	PE o VETRO		T.Q.	R			
P	Tensioattivi non ionici	mg/L			K	250 mL						
P	Tensioattivi totali	mg/L										
P	Solidi Sospesi Totali	mg/L			J	PE o VETRO 1000 mL		T.Q.	R			
P	COD	mg/L										
P	Fosforo totale (come P)	mg/L			H	PE 250 ml o 500 mL	CR	H ₂ SO ₄ pH <2	R			
P	Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/L			I							
P	Azoto Totale (come N)	mg/L									Chimica 2 Via Marradi 114, LIVORNO	ARCO
P	Fluoruri	mg/L										
P	Cloruri	mg/L			G	PE 100 mL o 250 mL		T.Q. Filtrare in campo 0,45 µm	R			
P	Azoto nitrico	mg/L			H							
P	Solfati (SO ₄)	mg/L										
P	Ortofosfati (a richiesta, no tab.3)	mg/L										
P	Solfuri	mg/L			H	PE 250 mL		1 ml Acetato Zn 2M+0,5 ml NaOH 6M pH >9	R			
P 01	Fenoli	mg/L	X		M	VETRO scuro 1000 mL		H ₂ SO ₄ pH <2	R			
P	Grassi e oli animali/vegetali	mg/L			M	VETRO 1000 mL	NCR 6	HCl conc. pH <2	R			
P	Aldeidi (8)	mg/L			K	VETRO scuro 250 mL	CR	T.Q.	R			
P 01	Metalli (14 elementi) (1)	mg/L	x		G	PE 100 mL o 250 mL		HNO ₃ pH <2	A	Adattato con HNO ₃ 67-69% per analisi in acqua, conc. Hg < 0.1 ppb 0.5 mL per 100 mL campione	Metalli	
P 01	Altri metalli	mg/L			H							
P 01	Mercurio	mg/L	x		N	VETRO 100 mL			R			
P 02	Cromo VI	mg/L	x		G	PE 100 mL		T.Q.	C			
P 03	Idrocarburi totali	mg/L	x		M	VETRO 1000 mL scuro cilindrica	NCR 5 cm	HCl conc pH <2	R		Chimica 2 Via Marradi 114, LIVORNO	Micro Inquinanti
P	Solventi clorurati (somma 30 sostanze) (2)	mg/L			V	VETRO	CR	3 vials da 40 ml	R			
P	Solventi organici aromatici (somma 7 sostanze) (3)	mg/L										
P	IPA (a richiesta) (4)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
P	Pesticidi Fosforati (5)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
P	Pesticidi Totali (6)	mg/L									Biologia Via V. Veneto 27 PISA	Biologia
P	Altri Pesticidi (7)	mg/L								Contattare Laboratorio		
P	Escherichia coli	UFC/100 ml			Q	PE 500 mL **	monouso sterile	T.Q.	R			
P	Saggio tossicità acuta con batteri bioluminescenti	% inibizione EC20-EC50										
P	Saggio tossicità acuta con Daphnia magna	% inibizione EC20-EC50										
P	Saggio tossicità acuta con Artemia franciscana	% inibizione EC20-EC50			Q	PE monouso 500 mL	CR	T.Q.	R		Chimica1 FIRENZE	1 B
P	Saggio tossicità algale	% inibizione EC20-EC50										
P	Altro saggio: _____											
P	Cianuri totali	mg/L			G	PE 100 mL	NCR (al buio)	NaOH 6,25N (0,4ml/100ml)	R			

Legenda

Parametro	Denominazione del parametro richiesto
U.d.m.	Unità di misura del parametro
Richiesta	Barraire il parametro di cui è richiesta l'analisi. Se la Cella è Annerita il parametro non è eseguito da AVL.
Limiti	Indicare i limiti in deroga previsti nell'atto di autorizzazione
Tipo	Tipologia di contenitore da usare per il prelievo; vedere documento Campionamento foto contenitori in Omnibus VAREA VASTA COSTA Settore Laboratorio
Contenitore	Indicare il materiale e il volume del contenitore da utilizzare. Esempio: vetro, vetro scuro 1L, PE, PE Polietilene, PET= Polietilene, PET= PETeristallato. Vial 40 ml
Riempimento	Indicare le modalità di riempimento del contenitore. Esempio: CR= completamente riempito, all'orlo, non lasciare spazi vuoti. NCR= non completamente riempita lasciare circa 3 cm dall'orlo (NCR3), oppure 5 cm dall'orlo (NCR5).
Stabilizzazione	Indicare le modalità di stabilizzazione della sub aliquota. Esempio: TQ = tal quale, HNO ₃ 1ml/100ml, HCl fino pH=2
Conservazione	Indicare le modalità di conservazione. Esempio: A=ambiente, R=Refrigerato (1-10°C), C=da congelare entro 24 h
Note	Eventuali precauzioni a cui attenersi
Struttura AV	Denominazione struttura Settore laboratorio a cui è destinata la sub aliquota. Indicato dal laboratorio secondo la propria organizzazione interna
SA	Sezione Analitica. Ad uso dell'ufficio accettazione per lo smistamento
ID	Codice sub aliquota utilizzato in AV Centro. Il codice viene indicato dal laboratorio ed è funzionale all'organizzazione interna dello stesso
1	Al As, Ba, B, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn
2	clorometano, cloruro di vinile, 1,1-dicloroetilene, diclorometano, 1,2-dicloroetilene (cis+trans), 1,1-dicloroetano, trichlorometano (clorofornio), 1,2-dicloroetano, 1,1,1-tricloroetano, tetrachlorometano, 1,2-dicloropropano, trichloroetilene, bromodichlorometano, 1,1,2-tricloroetano, dibromodichlorometano, tetrachloroetilene, 1,1,2,2-tetrachloroetano, 1,2,3-tricloropropano, esachlorobutadiene, clorobenzene, 1,2-diclorobenzene, 1,3-diclorobenzene, 1,4-diclorobenzene, 1,2,3-triclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene, 1,3,5-triclorobenzene, 1,2,4,5-tetrachlorobenzene, 2-clorotoluene, 3-clorotoluene, 4-clorotoluene
3	benzene, toluene, etilbenzene, p-xilene, m-xilene, o-xilene, stirene
4	a richiesta, non in tab.3 All.6 Dgs 152/06. SOMMA dei seguenti: cogeni: Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenz(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pirene.
5	tra cui: CLORFENRIFOS, CLORPRIFOS, CLORPRIFOSMETILE, DIMETOATO, MALATION, TOLCLOFOS-METILE
6	Tri ECUALDRIN, DIELDRIN, ENDRIN, ISODRIN, ACETOCLOL, ALACLOL, ATRACRINA, DIMETOMORF I, DIMETOMORF II, ENDOSULFAN, ENDOSULFAN-SOLFATO, ETOFUMESATE, IPRODIONE, METAZACLOL, S-METOLACLOL, OXADIAZON, OXFLUORFEN, PIRIMETANIL, PROXIMIDONE, PROXIMAZIONE, TRIFLURALIN, PENDIMETALIN
7	Contattare Laboratorio per disponibilità MR. Benzene principi richiesti:
8	Formaldeide, acetaldeide, acroleina, acetone, propionaldeide, butirraldeide, valeraleide, crotonaldeide e benzaldeide
*	Se richiesti idrocarburi C6-C10 + solventi + ricerca 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-dibromometano con LR < 0,1mg/L = le vials necessarie sono in totale 5
**	Utilizzare contenitori addizionali di biossido nel caso di scarichi contenenti cloro attivo

Note